

1633

camente all' insidie , perche , tenendovi l piede , speravano i Lorenesi di mantenersi più forti , & i Francesi divisavano di custodiverli poco men , che prigionieri . Come la forza fuol prevalere all' ingegno , così l Duca Carlo , non trovando più ne' suoi Stati presidio , nè da gli Stranieri attendendo soccorso , convenne soccombere ; perche , venuto nel Campo Francese a titolo di confidenza , come per estremo rimedio , ad humiliarsi al Rè , s' avvide sott' apparenza d' honore d' esser custodito da Guardie ; onde converte dar' ordini precisi al Governatore di Nancii , che v' introducesse il Signor di Brasc con guarnigione Francese , di modo che , ottenuta la libertà , stimò bene di partir di Lorena : & il Rè , lasciatovi l Marescial della Force con grosso Esercito , per incalorire l assedio di Brisach , dal Ringravio intrapreso , dilatò fin' alle sponde del Rheno i quartieri , e i vantaggi , havendo conseguito da uno de' Duchi di Vittemberg di ponere nella piazza di Monbeliard un grosso presidio . Tutto ciò tormentava gli Austriaci , & in particolare gli Spagnuoli ; perche , se restassero i Francesi al possesso della Lorena , e se Brisach si perdesse , scorgevano impedito il transito a' soccorsi per Fiandra , che solevano estrarne d' Italia per quella strada . Deliberarono , che Ferdinando , Cardinal' Infante , passasse a Milano , per di là trasferirsi al suo governo di Fiandra , sollecitati da doppia cura , e per la necessità d' opponere alle procedure del Fridlandt in Germania un' altro Capo di stima , e di forza , e per provedere agli affari de' Paesi bassi , che per la morte dell' Infanta Isabella caduti sotto la direttione del Marchese d' Aitona , vacillavano , e per gli humori commossi de' popoli , mal contenti , e per gli vasti disegni de' Potentati vicini . Non potè il viaggio del Cardinal' eseguirsi senza grandi apparati , che consumarono tempo , e danari , e senza qualche apprensione de' Principi Italiani , che vedevano riempirsi la Provincia d' armi , e di provisioni , e star gli animi de' Ministri pregni d' acerbi disgusti , e di gravi pensieri , intendendosi esagerationi frequenti del Conte Duca , che non sarebbe mai per godersi la pace , se non si restituisse l' Italia nell' esser di prima . Veramente non appariva più quel prospetto d' autorità , e di predominio , che solevano godervi i Ministri di quella Monarchia ;

per-

benche
convenga
poi Carlo
aprire allo
stesso la
Piazza.
abbandon-
naro la Lo-
rena.
valida-
mente ar-
mata dal
Rè.
che passa
a sommen-
tre l' assedio
di Brisach.
con granda
apprensione
degli Au-
striaci , e
degli spa-
gnuoli.
che risol-
vono di spe-
dere al suo
Governo in
Fiandra il
Cardinal'
Infante.

la cui an-
data con-
sulta P
Italia.

minaccia-
ta di perpe-
tua guerra ,
mentre non
si renda all'
antico ap-
poggio ,